

GIORNATA DIOCESANA CARITAS 10/11/2013

Carissimi amici,

oggi insieme a voi, oltre a ricordare il nostro patrono S Leone Magno, oltre a celebrare la giornata diocesana Caritas, vogliamo festeggiare un compleanno.

Sì, un compleanno speciale: oggi, infatti, è il compleanno del Fondo Respiro!

Esattamente un anno fa, come oggi, i volontari della Caritas parrocchiale proposero a tutta la comunità questa iniziativa atta a sostenere i fratelli più disagiati; la risposta fu entusiasmante e andò al di là di ogni più rosea aspettativa, alla fine della giornata il Fondo aveva raccolto ben 3.400 euro! Ma la vostra generosità non si è limitata a quel giorno, infatti ogni settimana arrivava qualche contributo destinato a dare altri respiri fino a raggiungere, oggi, la considerevole cifra di 13.800 euro di cui 12.700 già erogati per cui oggi il fondo langue ed è difficile pensare di poter sostenere altre situazioni di disagio che puntualmente ogni giorno si presentano alla porta del Centro d'Ascolto.

Le famiglie che hanno ricevuto dei “respiri” dal Fondo sono state 13 ed alcune di loro sono qui oggi in mezzo a noi; per rispettare la loro privacy, leggeremo per loro conto le parole che hanno scritto e che hanno fatto pervenire ai volontari del Centro di Ascolto:

- Mi chiamo Marcos e vengo dal Sudamerica, la mia vita e quella della mia famiglia scorreva relativamente tranquilla fino a che ho avuto il mio lavoro di trasportatore ma quando il mio datore di lavoro è fallito e di conseguenza sono stato licenziato per me sono cominciati i problemi, quando poi mi è stata anche ritirata la patente di guida rilasciata dal mio Paese non mi è stato più possibile lavorare e nel frattempo anche mia moglie è rimasta senza lavoro. Disperato mi sono rivolto al Centro d'Ascolto della nostra parrocchia e grazie all'intervento del Fondo Respiro ho potuto iscrivermi alla scuola guida ed ottenere la patente di guida italiana e ricominciare a lavorare. Grazie per avermi dato un “respiro” quando non avevo più fiato.
- Grazie, grazie, grazie! Non so dirvi altro; se non avessi avuto le buone parole e il sostegno dei volontari e l'aiuto del Fondo Respiro forse oggi non sarei qui a raccontare queste cose, tanti brutti pensieri mi hanno attraversato la testa e la disperazione accompagnava i miei giorni. Sono Giovanna, sono arrivata in questo quartiere dal Sud Italia nei primi anni 60 con mio marito, ora sono vedova, mio figlio che è invalido e disoccupato è arrivato a quell'età in cui è troppo giovane per la pensione e troppo “vecchio” per trovare un lavoro, la mia pensione non bastava più per vivere, i debiti si accumulavano ad altri debiti e mi sembrava di non vedere altro che buio intorno a me. E' stato allora che mi sono recata in parrocchia al Centro di Ascolto, i volontari mi hanno accolto, ascoltato e ... il resto potete immaginarlo.

Questa è la realtà che quotidianamente i volontari del Centro di Ascolto incontrano, questa è la realtà del nostro quartiere in questo tempo di crisi a cui cerchiamo di dare una piccola risposta grazie alla generosità della nostra comunità, vi aspettiamo perciò al banchetto che trovate alla porte della chiesa per ritirare il pugno di riso lasciando un “respiro” che aiuterà i nostri fratelli in difficoltà.

Anche noi, operatori della Caritas, come Marcos e Giovanna vogliamo dirvi grazie per ciò che potrete fare e lo facciamo non con parole nostre ma usando le parole di Gesù molto più belle ed efficaci delle nostre e che abbiamo ascoltato nel vangelo di oggi:

Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.